



Bando Storico artistico e culturale 2025

La Fondazione con il Sud

invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO	
1.1	Premessa 3
1.2	Obiettivi 4
1.3	Ambito di intervento 4
1.4	Modalità di svolgimento del bando 4
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	
2.1	Il soggetto responsabile 7
2.2	Altri soggetti della partnership 7
2.3	Criteri di ammissibilità della prima fase 8
2.4	Condizioni di ammissibilità della seconda fase 8
2.5	Criteri per la valutazione 9
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	
3.1	Modalità di finanziamento 10
3.2	Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche 11
3.3	Esito della selezione e norme generali 11
3.4	Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy 12
3.5	Contatti e FAQ 13

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO

La Fondazione con il Sud ("Fondazione") intende rinnovare il proprio impegno nell'ambito della valorizzazione dei beni storico-artistici e culturali, intesi come luoghi di coesione e inclusione sociale, in grado di offrire servizi alla comunità e nuove opportunità, anche lavorative, al fine di consentire alle persone di rimanere nei territori del Mezzogiorno.

Le risorse a disposizione per il bando ammontano complessivamente a 4 milioni di euro. Saranno selezionate e sostenute solo le proposte ritenute valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio.

Il bando prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 18 marzo 2026**.

1.1 Premessa

La valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale rappresenta per la Fondazione, oltre che un intervento di tutela, soprattutto uno strumento capace di attivare processi comunitari, rafforzare le relazioni tra i diversi attori territoriali e contribuire alla costruzione dell'identità collettiva. L'obiettivo principale è quello di "restituire" i beni alle comunità, trasformandoli in spazi vivi e condivisi, all'interno dei quali sviluppare attività sostenibili di inclusione sociale, culturale ed economica, con un coinvolgimento diretto e ampio delle persone e delle famiglie che abitano i territori.

Il modello promosso dalla Fondazione, consolidatosi negli anni, attribuisce al Terzo settore un ruolo centrale nella definizione delle strategie di tutela e valorizzazione, nonché nella costruzione di connessioni tra i beni e le dinamiche socio-culturali ed economiche locali. In questo modo, i beni recuperati non restano realtà isolate, ma diventano motori di sviluppo delle micro-economie comunitarie e punti di riferimento per la vita sociale e culturale dei territori.

Diversi studi hanno messo in evidenza come i servizi culturali abbiano un impatto decisivo sulla qualità della vita e sullo sviluppo locale. Secondo i dati ISTAT¹, il settore culturale e creativo contribuisce per circa il 5,6% al PIL nazionale, generando oltre 1,5 milioni di posti di lavoro, con un effetto moltiplicatore positivo anche su turismo, artigianato e servizi. Tuttavia, nel Mezzogiorno, la spesa pubblica pro-capite per cultura e ricreazione rimane più bassa di circa il 30% rispetto al Centro-Nord², accentuando le disuguaglianze nell'accesso all'offerta culturale.

Nei tessuti urbani, la riduzione dei servizi e delle attività culturali nei centri storici e nelle periferie contribuisce alla perdita di attrattività dei territori e alimenta processi di marginalizzazione sociale. In molte aree periurbane del Sud Italia si riscontra un vero e proprio "deserto culturale": biblioteche, teatri e spazi sociali sono assenti o sottoutilizzati, con la conseguenza che i beni culturali, pur ristrutturati, non riescono a diventare luoghi di riferimento per la comunità.

Con questa edizione del Bando, la Fondazione intende intervenire nei territori urbani e periurbani dei comuni del Mezzogiorno con almeno 50.000 abitanti³, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, rafforzare la coesione sociale e creare spazi inclusivi in cui cultura, educazione e relazioni comunitarie diventino strumenti concreti di sviluppo.

¹ ISTAT (2023). *Rapporto BES. Il benessere equo e sostenibile in Italia*. Roma.

² SVIMEZ (2022). *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*. Il Mulino.

³ [Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 luglio 2025](#), ISTAT

1.2 Obiettivi

Il bando intende promuovere la valorizzazione dei beni immobili pubblici con un rilevante significato storico, artistico e culturale, inutilizzati o sottoutilizzati, localizzati nelle aree urbane e periurbane più fragili del Mezzogiorno, rafforzando l'identità e il senso di appartenenza delle comunità locali.

L'obiettivo è trasformare i beni culturali in spazi in cui cultura e dimensione sociale si contaminano reciprocamente, contribuendo alla rivitalizzazione dei territori anche attraverso l'attivazione di microeconomie comunitarie.

La strategia di intervento attribuisce al Terzo settore un ruolo centrale nella creazione di connessioni tra società civile, pubblica amministrazione e mondo profit, favorendo lo sviluppo di dinamiche socio-culturali ed economiche integrate e sostenibili.

1.3 Ambito di intervento

Le proposte dovranno prevedere la valorizzazione di immobili pubblici con un rilevante significato storico, artistico e culturale per il territorio, trasformandoli in presidi identitari permanenti per le comunità locali. Questi spazi dovranno essere accessibili e aperti, percepiti come parte integrante della storia e della vita quotidiana del territorio, e in grado di ospitare attività culturali sociali e creative.

Le proposte dovranno garantire, nel pieno rispetto della tutela del significato storico e del valore artistico dei beni, una nuova lettura e interpretazione dei luoghi, attraverso il coinvolgimento attivo dell'intera comunità.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al rafforzamento delle collaborazioni pubblico-private, creando sinergie tra istituzioni, imprese culturali e comunità, al fine di garantire sostenibilità, continuità e sviluppo di opportunità occupazionali.

Al fine di garantire maggiore efficacia e coerenza con gli obiettivi del bando, le proposte dovranno favorire:

- l'accesso alla cultura e l'inclusione sociale, promuovendo attività volte a ridurre le barriere economiche e sociali, rendendo l'immobile oggetto dell'intervento un bene comune, fruibile da tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili;
- lo sviluppo di micro-economie locali sostenibili che, a partire dai bisogni e dalle potenzialità del territorio, generino l'inserimento socio-lavorativo di persone in condizione di fragilità.

1.4 Modalità di svolgimento del bando

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.fondazioneconilsud.it, comprensive di tutti i seguenti documenti:

- a) autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/2017 e l'iscrizione al RUNTS come specificato nel paragrafo 2.1.2, punto a);
- b) atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
- c) copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2023 e 2024;

- d) atto scritto, comprensivo di planimetria catastale, che attesti l'effettiva disponibilità in capo al soggetto responsabile del bene culturale pubblico oggetto di intervento per almeno 10 anni⁴, a partire dal 1 gennaio 2025;
- e) il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) per interventi di riqualificazione/ristrutturazione, distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa)⁵;
- f) curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità⁶ nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria, nella comunicazione⁷.

Il bando si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire e rendere la proposta pienamente coerente con gli obiettivi del bando, anche mediante la modifica del partenariato e la revisione di aspetti critici rilevati nella valutazione iniziale.

Solo al termine della seconda fase la Fondazione procederà eventualmente all'assegnazione del contributo a una o più delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

1.4.1 Prima fase: selezione delle proposte

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, la Fondazione procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma.

Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti.

1.4.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti ritenuti più critici. Durante tale fase, laddove necessario, il soggetto responsabile potrà anche procedere alla variazione del partenariato, alla rimodulazione delle attività e del piano dei costi, alla sostituzione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

⁴ Potrà eventualmente essere presentata una dichiarazione del proprietario del bene, corredata di planimetria catastale, nella quale si condiziona la concessione della disponibilità del bene stesso all'approvazione del contributo da parte della Fondazione con il Sud.

⁵ In caso di assenza totale di interventi di riqualificazione, o nel caso di lavori di importo inferiore a 50 mila euro per ogni immobile oggetto di intervento, è necessario comunque allegare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto responsabile. Il modello è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

⁶ Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

⁷ Il referente della comunicazione deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà a un'ulteriore valutazione delle proposte di progetto, definendo quelle effettivamente da sostenere e l'importo del contributo da assegnare. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute nelle fasi di progettazione.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

2.1 Il soggetto responsabile

- 2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare una proposta di progetto ed è, sia nella fase istruttoria, sia nell'eventuale successiva fase di finanziamento, l'unico soggetto del partenariato titolato ad intrattenere il rapporto giuridico con la Fondazione con il Sud.
- 2.1.2 Il soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto e, alla data di pubblicazione del bando, deve:
- essere un ente in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), già iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica⁸ o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS;
 - essere costituito prima del 1° gennaio 2023, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
 - avere la sede legale e/o operativa⁹ nella provincia del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) dove è localizzato il bene oggetto di intervento;
 - non avere progetti finanziati dalla Fondazione in corso, in qualità di soggetto responsabile¹⁰;
 - svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione.

2.2 Altri soggetti della partnership

- 2.2.1 Ogni partenariato, oltre al soggetto responsabile, dovrà prevedere la partecipazione di almeno altri tre soggetti, di cui due del terzo settore e il Comune¹¹ nel cui territorio insiste il bene pubblico oggetto della valorizzazione.
- 2.2.2 Gli altri soggetti della partnership, in un'ottica di sistema e di incremento del numero e della qualità delle collaborazioni, potranno essere altri enti del terzo settore, istituzioni (servizi sociali, magistratura di sorveglianza, tribunali, etc.), scuole, associazioni di categoria, agenzie per il lavoro, centri per l'impiego e soprattutto imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale locale e nazionale. La partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

⁸ Per gli enti con richiesta pendente, l'ammissibilità al finanziamento da parte della Fondazione sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS e all'effettiva iscrizione nel registro.

⁹ L'esistenza di una sede operativa e l'effettiva operatività della stessa dovranno essere opportunamente documentate attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

¹⁰ Fatta eccezione per i bandi "volontariato" del 2021 e del 2022 che hanno assegnato contributi diretti alle organizzazioni di volontariato. Inoltre, le proposte presentate da soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione, a valere su un altro bando, saranno accolte con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

¹¹ Non è ammessa la partecipazione delle "circoscrizioni" dei "municipi/municipalità"

2.3 Criteri di ammissibilità della prima fase

2.3.1 Nella prima fase, ai fini dell'ammissibilità è necessario che la proposta di progetto:

- a) sia inviata, esclusivamente *on line* entro la scadenza prevista, debitamente compilata in tutte le sue parti e comprensiva, pena l'esclusione, dell'autodichiarazione firmata dal legale rappresentante del soggetto responsabile, attestante il possesso dei requisiti richiesti al punto a) del paragrafo 2.1.1;
- b) sia presentata da un partenariato che rispetti tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2;
- c) preveda la realizzazione dell'intervento nei comuni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) con almeno 50.000 abitanti¹²;
- d) sia comprensiva dei documenti indicati al paragrafo 1.4, lettera d) ed e);
- e) richieda un contributo da parte della Fondazione non superiore a € 600.000;
- f) apporti una quota di cofinanziamento monetario¹³ pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto;
- g) preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a) siano presentate da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- b) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- c) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.4 Condizioni di ammissibilità della seconda fase

In seconda fase sarà considerata ammissibile ogni proposta di progetto che, oltre ai requisiti già verificati in prima fase:

- a) preveda una quota di contributo gestita da enti del terzo settore pari ad almeno il 65% del contributo richiesto;
- b) sia comprensiva di tutti i documenti indicati al paragrafo 1.4;
- c) preveda che eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili¹⁴ necessari alla realizzazione del progetto non superino il 40% del contributo richiesto;
- d) preveda una durata di eventuali lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non superiore a 12 mesi. Le altre attività, non potranno essere avviate prima della conclusione dei lavori, se non in minima parte e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;

¹² [Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 luglio 2025](#), ISTAT

¹³ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

¹⁴ Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

- e) non richieda contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari.

La Fondazione, in ogni caso, è dotata di discrezionalità in relazione all'ammissibilità o alla non ammissibilità delle proposte di progetto in prima e seconda fase e nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei relativi requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 e relativi sottoparagrafi.

2.5 Criteri per la valutazione

Nel processo di valutazione, verranno considerate positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, le proposte che:

- a) si dimostrino coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del bando, con particolare riferimento alla valorizzazione di edifici pubblici con rilevante significato storico, artistico e culturale per il territorio attraverso lo sviluppo di attività sociali, culturali, la sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale nel processo di valorizzazione dei beni, favorendo una fruizione piena degli stessi e la creazione di nuove occasioni di crescita economica e sociale del territorio;
- b) siano qualitativamente adeguate in termini di conoscenza del contesto – con specifico riferimento ai problemi e ai bisogni su cui si intende intervenire – e dotate di un impianto progettuale complessivamente coerente (impatti, obiettivo specifico, risultati attesi, attività, risorse e tempi), di idonee modalità di monitoraggio e valutazione del progetto e di un piano di comunicazione in grado di promuoverlo;
- c) si basino su una strategia chiara che tenga in considerazione le diverse dimensioni del processo di valorizzazione dei beni, la cantierabilità (es. vincoli normativi, risorse e tempi per ristrutturazioni, strumenti autorizzativi eventualmente necessari per l'avvio delle attività, rischi connessi e relative modalità di superamento) e la capacità dell'intervento di integrarsi con le politiche territoriali di rigenerazione del contesto urbano circostante e di promozione dell'offerta culturale;
- d) assicurino continuità operativa e sostenibilità economica nel tempo dei servizi e delle attività, sviluppando un modello organizzativo e gestionale credibile e programmando strategie in grado di generare/attrarre risorse economiche e garantire la copertura del fabbisogno finanziario;
- e) individuino chiaramente il cambiamento auspicato sul territorio, proponendo interventi innovativi ed efficaci in grado di trasformare gli spazi valorizzati in luoghi vissuti e inclusivi, stimolando la partecipazione attiva dei cittadini e del Terzo settore come co-gestori, ampliando l'offerta culturale e sociale anche per persone fragili e generando nuove opportunità di incontro, crescita e sviluppo socio-economico locale sostenibile;
- f) siano presentate da un capofila affidabile, con esperienze pregresse in ambito socio-culturale, in grado di svolgere efficacemente la funzione di coordinamento, e da un partenariato competente, eterogeneo, radicato sul territorio e dotato delle necessarie esperienze e professionalità tecniche nei settori di intervento proposti nel progetto, che favorisca la costruzione di reti relazionali, collaborazioni e percorsi di programmazione condivisa tra i diversi stakeholder istituzionali, privati e sociali del territorio.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:

- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
- b) acconto in due diverse tranches non superiori al 25% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 40% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti dovranno essere rilasciate entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione con il Sud, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.1.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.4 Il soggetto responsabile dovrà rendicontare l'intero progetto.

3.1.5 L'erogazione del contributo assegnato è assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso in cui esso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti);
- b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) spese di progettazione della proposta presentata;
- e) spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁵;
- f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, *fee*, tasse di registrazione contratti;
- h) spese di affitto di sedi presso cui si realizza il progetto e comodati d'uso onerosi di immobili;

¹⁵ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione con il Sud. Nei casi eccezionali di realizzazione di un sito/portale web che contempli specifiche funzioni, differenti da quelle previste dal blog/sito su esperienzeconilsud.it - fermo restando che tale possibilità debba essere preventivamente concordata con gli Uffici Attività Istituzionali e Comunicazione della Fondazione e che il blog/sito del progetto sarà comunque attivato e regolarmente aggiornato - il logo sul sito/portale deve essere reso visibile in home page all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale.

- i) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.), minuterie, vitto, viaggi, alloggi, catering eventi e spese ordinarie di manutenzione;
- j) qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- k) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- l) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- m) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando (40%).

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo¹⁶.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line della proposta di progetto, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, entro la data di scadenza e, non oltre, le **ore 13:00 del 18 marzo 2026** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato¹⁷ a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.chairos.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

3.3 Esito della selezione e norme generali

L'invio on line della proposta di progetto costituisce accettazione formale, da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione con il Sud, assunte nell'ambito dell'assoluta e incondizionata discrezionalità delle stesse.

L'invio *on line* della proposta di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, del fatto che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione con il Sud.

In fase di valutazione, la Fondazione con il Sud si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dal soggetto responsabile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione con il Sud) e caricati sulla

¹⁶ È consultabile sul sito della Fondazione con il Sud, nella sezione Faq, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

¹⁷ Si ricorda che tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere il partenariato al soggetto responsabile, tramite il codice identificativo che quest'ultimo fornirà loro.

piattaforma Chàiros nell'ambito della richiesta di finanziamento resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede alla Fondazione con il Sud il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali della Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui una proposta di progetto sia selezionata, la Fondazione con il Sud ne darà comunicazione unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni dell'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione con il Sud.

La Fondazione con il Sud, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte di tutti i soggetti delle partnership dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione con il Sud potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai componenti della partnership) una revisione del budget e degli indicatori in modo da incrementarne l'efficacia.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione con il Sud si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei componenti del soggetto responsabile e/o di uno o più componenti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione e/o ristrutturazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, la Fondazione si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, acquisto di beni e/o servizi, rimborsi per trasferte, vitto e/o alloggio, etc.).

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione con il Sud fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti in merito al modello di gestione privacy richiesto dalla Fondazione e agli Accordi correlati, è possibile consultare l'area "Gestione privacy" sul sito della Fondazione al link: <https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>

Ai fini degli adempimenti privacy, ciascun soggetto responsabile è considerato autonomo titolare del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati mentre per l'attività tecnica di caricamento, modifica e gestione dei dati sulla piattaforma "Chàiros", i soggetti destinatari saranno nominati mediante apposito accordo Responsabili del Trattamento (Art. 28 GDPR) dalla Fondazione..

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi al termine del processo di selezione sulla base del presente bando dovranno preliminarmente accettare il modello del trattamento dei dati e assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione con il Sud.

3.5 Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti sul bando, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'ufficio Attività istituzionali della Fondazione con il Sud al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce orarie di assistenza previste:

martedì: dalle 14.30 alle 17.30

mercoledì e giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

assistenza@chairos.it.

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (domande frequenti) del proprio sito (<https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal bando.